

RELAZIONE ANNUALE RELATIVA ALL'ANNO 2018
SULL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DIPARTIMENTALE DI ECCELLENZA
“DIRITTO E SOCIETÀ PLURALE - LAW AND PLURALISM”

INDICE

- A. TITOLO
- B. AUTORI DELLA RELAZIONE
- 1. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI REALIZZATE
 - 1.1 SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE
 - A. COSTITUZIONE DEGLI ENTI
 - B. ATTRIBUZIONE AGLI ENTI DI APPOSITI SPAZI E ADEGUATE INFRASTRUTTURE
 - 1.2 RECLUTAMENTO DEL PERSONALE
 - 1.3 RICERCA
 - 1.4 DISSEMINAZIONE/DIVULGAZIONE
 - 1.5 ELEVATA QUALIFICAZIONE
- 2. UTILIZZO DEL BUDGET
- 3. MOTIVAZIONI A SOSTEGNO DEL PROGETTO
- 4. INNOVATIVITÀ DEL PROGETTO
- 5. COLLEGAMENTO DEL PROGETTO CON LE STRATEGIE GENERALI DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
- 6. ORGANIZZAZIONE INTERNA
- 7. RISCHI
- 8. VALUTAZIONE COMPLESSIVA SULL'ANDAMENTO ATTUATIVO DEL PROGETTO

A. TITOLO

La presente Relazione annuale illustra – relativamente all'anno 2018 – lo stato d'attuazione del progetto dipartimentale di eccellenza “*Diritto e società plurale - Law and Pluralism*” (2018-2022) (di seguito: progetto di eccellenza) del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università Milano-Bicocca, finanziato dal Ministero dell'Istruzione e della Ricerca Scientifica (di seguito: MIUR) a seguito del riconoscimento del predetto Dipartimento quale Dipartimento di Eccellenza (l. 11 dicembre 2016 n. 232 – legge di bilancio 2017; DM 11 maggio 2017, n. 262 e relativi allegati)

B. AUTORI DELLA RELAZIONE ANNUALE 2018

La presente Relazione annuale è stata redatta – nel periodo compreso tra febbraio e marzo 2019 – dalla **Commissione Dipartimentale di Monitoraggio**, la quale, costituita a seguito della delibera del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza (di seguito: CDD) del 13 giugno 2018 conformemente a quanto indicato al quadro D.3 del progetto di eccellenza, è proprio volta a valutare i risultati, intermedi e finali, del progetto stesso nei vari ambiti di sviluppo (ad es., infrastrutture, reclutamento, alta qualificazione) e per tale via a promuoverne lo sviluppo.

Tale relazione sarà presentata al CDD del 13 marzo per approvazione e successivamente trasmessa al PQA-RR come da quadro D.8 del progetto.

Tale Commissione è composta dal Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza che, dal 18 luglio 2018 (decreto rettorale di nomina) è anche Direttore scientifico del Centro BiLap Studi dipartimentale “*Diritto e società plurale - Law and Pluralism*” (BiLap) (Loredana Garlati), da cinque docenti del Dipartimento di Giurisprudenza (Silvia Buzzelli, Serena Crespi, Lorenzo Giasanti, Tullio Scovazzi, Giulio Vigevani) responsabili di talune delle aree tematiche che compongono il progetto di eccellenza (ossia rispettivamente procedura penale, diritto UE, diritto del lavoro, diritto internazionale, diritto costituzionale), nonché da un rappresentante amministrativo del Dipartimento di Giurisprudenza (Margherita Savona).

1. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI REALIZZATE

Lo stato di attuazione del progetto di eccellenza in esame, relativamente all’anno 2018, sarà analizzato nella presente relazione distinguendo (parr. 1.1 a 1.5) innanzitutto tra le 5 aree di attività del progetto, ossia:

- 1.1 Sviluppo delle infrastrutture, a sua volta distinta tra:
 - (A) Costituzione degli enti
 - (B) Attribuzione ai predetti enti di appositi spazi e infrastrutture adeguate;
- 1.2 Reclutamento del personale
- 1.3 Ricerca
- 1.4 Disseminazione/divulgazione
- 1.5 Elevata qualificazione

Per ciascuno di questi 5 ambiti di attività, si illustreranno:

- (i) Le azioni che il progetto di eccellenza prevedeva di attuare nel corso del 2018;
- (ii) Le azioni effettivamente realizzate nel 2018 in ottemperanza al progetto di eccellenza;
- (iii) Le azioni ancora in corso di realizzazione e la loro rispondenza al progetto di eccellenza;
- (iv) Le eventuali criticità emerse in fase di realizzazione;
- (v) Le soluzioni previste o attuate per mitigare le eventuali criticità emerse in fase attuativa.

1.1. SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE

Conformemente a quanto stabilito nel progetto di eccellenza “*Diritto e società plurale - Law and Pluralism*” (quadro D. 3 punto 2 e quadri D. 4 e D. 5), l’attività del 2018 – primo anno di implementazione dello stesso – è stata diretta innanzitutto alla creazione del Centro di ricerca e all’allestimento e all’informatizzazione degli spazi necessari a da accoglierlo.

Nello specifico si è costituito:

- Il **Centro Studi Dipartimentale** “*Diritto e società plurale - Law and Pluralism*” (BiLap) (di seguito: Centro BiLap), che si propone di promuovere la ricerca in chiave giuridica e la diffusione delle conoscenze relative alle problematiche inerenti alla gestione dei conflitti e delle diversità nelle democrazie multiculturali e pluriconfessionali. Il Centro è dotato di un proprio Statuto e di specifici organi (il Comitato Scientifico e il Direttore Scientifico);

Per il dettaglio delle attività di tali organi (Comitato scientifico e il Direttore scientifico), v. oltre punto 6 della presente relazione.

La realizzazione di tale obiettivo preliminare di cui al quadro D.4 del progetto di eccellenza ha richiesto lo svolgimento di **attività tanto “giuridiche”**, finalizzate cioè alla creazione delle predette strutture (descritte oltre al **punto A**), quanto **tecnico/operative**, volte a individuare gli spazi adatti ad ospitare tali nuove strutture e a provvedere al loro allestimento anche mediante infrastrutture innovative e adeguate alle attività del Centro BiLap (descritte oltre al **punto B**).

A. Costituzione degli organi

Quanto al **primo profilo**, è da rilevare in via preliminare come tutti i predetti organi siano stati costituiti in conformità al cronoprogramma del progetto di eccellenza, ossia nel corso del primo semestre di attività (febbraio-luglio 2018).

In particolare, il Centro BiLap è stato formalmente costituito con delibera, assunta all’unanimità, nel CDD del **16 maggio 2018**. Nella medesima occasione è stato anche approvato, ancora una volta all’unanimità,

- (i) Lo Statuto del Centro BiLap;
- (ii) L’acronimo con il quale sarà identificato in futuro il Centro BiLap e che figurerà nel logo dello stesso (ossia BiLAP);
- (iii) I docenti del Dipartimento di Giurisprudenza che hanno scelto di afferire al Centro BiLap.

La costituzione del Centro BiLap è stata resa possibile dall’attività preparatoria compiuta – già a partire da gennaio 2018 – dal Direttore del dipartimento di Giurisprudenza (Loredana Garlati) che, da luglio 2018, è anche Direttore scientifico del Centro BiLap

Il CDD del **13 giugno 2018** ha provveduto alla nomina dei componenti del Comitato scientifico e della Commissione Dipartimentale di Monitoraggio del progetto. I componenti del Comitato scientifico – proff. Maurizio Arcari, Patrizia Borsellino, Adolfo Ceretti, Filippo Danovi, Loredana Garlati, Giocchino La Rocca, Natascia Marchei, Stefania Ninatti, Margherita Ramajoli, Nicola Sartori e Franco Scarpelli – sono stati nominati tra coloro che, membri del Dipartimento di Giurisprudenza, abbiano anche scelto di afferire al Dipartimento di eccellenza. La composizione dei membri del Comitato evidenzia la natura interdisciplinare e internazionale del progetto di eccellenza in esame, essendo i membri rappresentanti di diversi settori interessati dal tema oggetto del progetto di eccellenza, ossia diritto internazionale, filosofia del diritto, criminologia, procedura civile, storia del diritto, diritto civile, diritto ecclesiastico, diritto costituzionale, diritto amministrativo, diritto tributario e diritto del lavoro.

Quanto alla nomina e alla composizione della Commissione Dipartimentale di Monitoraggio, si veda quanto già detto sopra.

Rinviando per le funzioni del Comitato Scientifico a quanto si dirà al punto 6 della presente relazione, pare utile rilevare in questa sede che, al fine di garantire l'indipendenza degli organi, il Comitato scientifico del Centro e la Commissione di monitoraggio del progetto di eccellenza sono composti da membri diversi, fatta eccezione per il Direttore Scientifico (Loredana Garlati), che è invece membro di entrambi. Quest'ultima scelta è volta a favorire il coordinamento tra i due organi e dunque anche il buon funzionamento dell'intero Centro BiLap.

Il procedimento di costituzione "giuridica" si è concluso con l'elezione del Direttore scientifico del Centro BiLap (Loredana Garlati), avvenuta nel CDD del **17 luglio 2018**, poi nominato con decreto rettorale del 18 luglio 2018.

B. Attribuzione ai predetti organi di appositi spazi e infrastrutture adeguate

La creazione del Centro BiLap (CDD del 16 maggio) ha reso necessaria la predisposizione di **appositi spazi nel Dipartimento di Giurisprudenza**.

Il Centro BiLap ha, infatti, sede amministrativa e operativa proprio presso il Dipartimento di Giurisprudenza e utilizza gli spazi e le attrezzature del Dipartimento stesso. Una volta identificati tali spazi, è stato necessario **allestirli e informatizzarli** con infrastrutture adeguate e innovative così come stabilito dal progetto di eccellenza (quadro D.5).

A tal fine, il Direttore di Dipartimento, Loredana Garlati, con i promotori e redattori del progetto (proff. Natascia Marchei, Stefania Ninatti e Nicola Sartori) già nei primi mesi del 2018 hanno messo in atto, in ottemperanza al cronoprogramma del progetto di eccellenza, una serie di attività funzionali e prodromiche.

In particolare, quanto all'individuazione degli spazi si è provveduto tra gennaio e maggio 2018 a:

- Mappare, con l'aiuto dei servizi di Ateneo, gli spazi del Dipartimento così come assegnati fino a quel momento al fine di una eventuale loro redistribuzione in vista della creazione del Centro BiLap;
- Individuare, con l'aiuto dei servizi di Ateneo, uno spazio utile da assegnare al nuovo Centro BiLap, nonché al personale amministrativo e docente reclutato;
- Individuare, con l'aiuto dei servizi di Ateneo, una apposita aula (poi individuata nell'aula 2088) per allestire un laboratorio *Moot Court*/Aula Tribunale per *l'e-learning by doing*, necessaria per la realizzazione del progetto di eccellenza;
- Posto che i locali assegnati al Centro BiLap erano prima attribuiti ad altre attività (tutor matricole dei corsi di laurea e *Visiting* stranieri), allocare questi ultimi in nuovi spazi con conseguente redistribuzione e razionalizzazione dei locali del Dipartimento di Giurisprudenza.

Con riferimento alle infrastrutture, sempre nel periodo compreso tra gennaio e maggio 2018, si è provveduto a:

- Svolgere sopralluoghi, con il personale tecnico di Ateneo, nei locali assegnati al Centro BiLap per individuare le nuove esigenze infrastrutturali;
- Individuare le infrastrutture già esistenti a disposizione del Dipartimento di Giurisprudenza e ri-utilizzabili per il Centro BiLap (ad es., scrivanie, sedie, telefoni);

- Individuare le infrastrutture mancanti per lo svolgimento dell'attività sia amministrativa sia di ricerca scientifica del Centro BiLap (ad es., scrivanie e sedie per la sala riunioni; computer, stampanti, telefoni);
- Predisporre l'acquisto delle infrastrutture carenti o mancanti individuate;
- Informatizzare, con tecnologia innovativa e all'avanguardia come stabilito al quadro D.5 del progetto di eccellenza, le aule riunioni assegnate al Centro BiLap, l'aula 2088 "Moot Court"/Aula Tribunale e talune aule del Dipartimento di Giurisprudenza (ad es., sala lauree, aule seminari, aula dottorato).

Le attività infrastrutturali progettate nel periodo gennaio-maggio 2018 hanno trovato in gran parte realizzazione tra giugno e ottobre 2018 in ottemperanza agli obiettivi di cui al quadro D.5 del progetto di eccellenza.

Le tre aule seminari del Dipartimento e l'aula dottorato sono state, infatti, terminate (allestimento e informatizzazione) ad agosto/settembre 2018. I lavori di allestimento dei locali destinati al Centro BiLap sono stati invece completati a ottobre 2018. Al riguardo, si segnala l'elevata qualità delle infrastrutture predisposte, le quali permettono innovative modalità di insegnamento e di ricerca, così come previsto nel progetto di eccellenza (quadro D.5).

La maggior parte delle attività previste sono state effettivamente realizzate entro l'autunno 2018 nel pieno rispetto dei tempi prestabiliti dal progetto di eccellenza (D.5). Tutte le postazioni, destinati ai collaboratori dell'Osservatorio, ai visiting e al personale amministrativo reclutato, sono state dotate di PC.

Considerata poi la maggior complessità nella predisposizione dell'innovativa sala c.d. "Moot Court" /Aula Tribunale, il completamento dei lavori di tale locale avverrà nel corso del 2019. Al fine di permettere l'effettiva predisposizione di tale sala nei tempi previsti, il Dipartimento ha però già posto in essere talune attività preliminari: nel corso del 2018, è stato, infatti, pubblicato un bando di gara relativo all'allestimento e all'informatizzazione della predetta aula e nel novembre/dicembre 2018 è avvenuta l'apertura delle buste per la gara. Al momento in cui si scrive la procedura è conclusa e si prevede che i lavori termineranno entro maggio.

Lo stesso discorso vale per l'informatizzazione degli spazi destinati al Centro BiLap, per la quale è stata effettuata apposita gara (anche in questo caso i lavori si concluderanno entro maggio), e per la predisposizione della piattaforma informatica sulla quale dovrà essere implementato l'Osservatorio (banca dati di legislazione, giurisprudenza e prassi).

Tutte le attività preparatorie (individuazione delle esigenze tecniche, gare, ricerca di preventivi etc.) si sono svolte e concluse nel 2018 con l'obiettivo di realizzare le attività nel 2019, in ragione della complessità tecnica e procedurale e nel rispetto della tempistica prevista dal progetto di cui al quadro D. 5.

1.2. RECLUTAMENTO DEL PERSONALE

In ottemperanza al quadro D.4 del progetto, il Dipartimento ha avviato, nel corso del 2018, una serie di procedure di selezione funzionali al **reclutamento di personale**, docente e amministrativo, necessario all'attuazione del progetto.

Alcune di queste procedure sono state già concluse nel corso del 2018; altre invece sono ancora in via di espletamento.

Ciò è in linea con quanto previsto nel progetto di eccellenza che, ancora una volta al quadro D.4, elenca le assunzioni necessarie alla realizzazione degli obiettivi per il biennio 2018-2019.

In particolare, nel corso del 2018 è stato reclutato (procedure concluse):

- Un professore ordinario (PO) con profilo comparatistico (IUS/02) - Diana Cerini – che ha preso servizio il 1° marzo 2018. Il reclutamento di un PO con tale profilo accademico è particolarmente importante in quanto espressamente previsto nel progetto di eccellenza al quadro D.4. (punto organico cofinanziato dall'Ateneo)
- Un assegnista di ricerca di tipo B. Tale assegno, deliberato nel CDD del 16 maggio 2018, è stato assegnato, a conclusione di una procedura pubblica, al dott. Luca Galli (IUS/10) il 1° settembre 2018 e si concluderà il 31 agosto 2019;

Si osserva che tale tipologia di assegno non trova perfetta corrispondenza con le indicazioni contenute nel progetto di eccellenza, in cui si fa riferimento all' art. 8. co. 3, DM 45/2013 (quadro D.7). La decisione di modificare la tipologia di assegno, presa di comune accordo con l'Ateneo, corrisponde alla volontà di avere maggior flessibilità in relazione ad uno strategico strumento di finanziamento di attività di ricerca, essenziale per i fini del progetto stesso. Ci si è inoltre adeguati alle indicazioni ministeriali che solo in un secondo momento hanno consentito, come si rileva dalla FAQ a suo tempo pubblicate, la possibilità di bandire con i finanziamenti del progetto assegni di ricerca.

- Un collaboratore a contratto (contratto di collaborazione deliberato dal CDD del 16 maggio 2018) finalizzato a dare impulso alle attività del progetto. Il bando a tal fine predisposto, andato inizialmente deserto, è stato in ultimo assegnato al dott. Pietro Battiston (1° settembre 2018) e si è concluso il 29 ottobre 2018.

E' invece ancora in corso, pur se a uno stadio piuttosto avanzato, la procedura per la selezione del personale amministrativo avviata nel 2018. A dicembre 2018 è stato, infatti, pubblicato il bando per la selezione di 2 unità di personale amministrativo di categoria D.1 dotati delle competenze funzionali alla realizzazione del progetto (ad es., ottima conoscenza della lingua inglese parlata e scritta, abilità e conoscenze informatiche, capacità elaborativa di progetti nazionali ed europei, rendicontazione di finanziamenti di ricerca, conoscenza dei principi di contabilità economico patrimoniale). Alla scadenza del bando (gennaio 2019) si è provveduto all'espletamento delle prove concorsuali. Ciò pare in linea con quanto previsto nel progetto di eccellenza, che, come anzi detto, prevedeva tali assunzioni proprio nel corso del biennio 2018-2019.

Ancora una volta conformemente al piano di reclutamento stabilito al quadro D.4 del progetto di eccellenza, il Dipartimento ha poi già posto le basi per i futuri reclutamenti 2019. Nel CDD del 13 febbraio 2019 è stata deliberata proposta di chiamata di un professore associato di profilo internazionalistico (IUS/14 - Diritto dell'Unione europea) su residuo punti organico cofinanziato dall'Ateneo. Gli ulteriori reclutamenti – professori e ricercatori – sono stati previsti nella programmazione triennale dipartimentale 2019/202 di cui al CDD del 16 gennaio 2019 in linea con quanto previsto nel progetto di eccellenza di cui al quadro (D.4), con conclusione del reclutamento del personale come richiesto nel triennio 2018-2020.

1.3. ATTIVITÀ DI RICERCA

Conformemente a quanto indicato al quadro D.3 del progetto di eccellenza, l'attività di ricerca svolta nel primo anno di implementazione del progetto – ossia il 2018 – si è concentrata

innanzitutto sulla **costituzione del Centro BiLap**. Come anzi detto (punto 1.1 A e B della presente relazione), tali attività sono state concluse nei tempi stabiliti dal progetto di eccellenza. Da un lato, la costituzione del Centro BiLap e dei suoi organi interni è stata approvata nei CDD rispettivamente del 16 maggio e del 13 giugno 2018 e il Direttore scientifico del Centro BiLap è stato eletto nei CDD del 17 luglio 2018 e poi nominato con decreto rettorale del 18 luglio 2018. Dall'altro lato, a tali organi sono stati assegnati nei tempi stabiliti appositi locali all'interno del Dipartimento di Giurisprudenza (così art. 3 Statuto del Centro BiLap), i quali sono stati peraltro allestiti (tra febbraio e ottobre 2018) con le più innovative infrastrutture tecniche così come previsto dal progetto di eccellenza (quadro D.5).

Considerato poi che il Centro BiLap assolve al compito di mettere a disposizione per la consultazione e la ricerca, in modalità *open access*, i materiali raccolti e i risultati raggiunti, l'attività del 2018, nel pieno rispetto di quanto stabilito ai punti D.3 e D.5 del progetto di eccellenza, si è concentrata sulla predisposizione, mediante la collaborazione con i servizi d'Ateneo, degli **strumenti tecnici** per rendere possibile l'effettivo sviluppo del progetto ossia:

- (i) All'interno del sito web di Dipartimento un'apposita sezione dedicata al Dipartimento di eccellenza, in italiano e in inglese, per rendere visibili a tutti le attività via via poste in essere;
- (ii) Un **account apposito** del Centro BiLap;
- (iii) Una **banca dati (Osservatorio)** che raccolga la legislazione, la giurisprudenza e la prassi relativa al tema di ricerca del Centro BiLap;
- (iv) Una **piattaforma ove pubblicare i risultati della ricerca** attinenti al tema oggetto del progetto ad iniziativa principalmente (ma non solo) di dottorandi e assegnisti, la quale è stata individuata nel network SSRN.

La gran parte delle predette attività sono state correttamente adempiute nei tempi stabiliti dal progetto di eccellenza ai punti D.3 e D.5, ossia entro la fine del 2018. Al momento in cui si scrive, si è dotati di:

- Un **sito web** dedicato al Dipartimento di eccellenza integrato in quello del Dipartimento di Giurisprudenza (<https://giurisprudenza.unimib.it/it/ricerca/dipartimento-eccellenza>);
- Uno specifico **account**: lawpluralism@unimib.it;
- Una **Research Paper Series** – *University of Milano-Bicocca School of Law Legal Studies Research Paper Series* – sulla piattaforma SSRN (https://papers.ssrn.com/sol3/JELJOUR_Results.cfm?form_name=journalbrowse&journal_id=3255742).

Quanto a quest'ultima, si rileva come si sia già provveduto a pubblicare taluni contributi (19 *papers*), appositamente selezionati con un sistema di *peer review* tra quelli attinenti al tema della ricerca "*Law and Pluralism*", nonché uniformati secondo criteri redazionali prestabiliti dal Centro BiLap stesso.

Talune difficoltà sono invece state riscontrate nella costruzione e nell'implementazione dell'Osservatorio, la cui piattaforma si prevede sarà disponibile solo nel 2019. Tali problematiche sono state dovute a un duplice ordine di ragioni: da un lato, il non sempre facile coordinamento con i Servizi d'Ateneo deputati a fornire consulenza tecnica per creare la predetta banca dati; dall'altro

lato la ricerca di operatori in grado di realizzare la banca secondo le indicazioni tecniche fornite dai Servizi di Ateneo, mettendo in atto le procedure previste dalla normativa vigente.

Tali difficoltà, pur generando un ritardo nell'attuazione dell'Osservatorio, sono state parzialmente superate attraverso:

- (i) L'assegnazione a settembre 2018 – e dunque solo con qualche mese di ritardo rispetto al previsto – di un contratto di collaborazione (dott. Pietro Battiston) volto proprio a implementare l'Osservatorio. Al riguardo, si rileva poi come difficoltà di questo tipo siano pressoché strutturali nella fase di avvio di progetti complessi come quello in esame.
- (ii) L'avvio di una riflessione sulla struttura dell'Osservatorio. Ciò permetterà – non appena risolti i problemi tecnici connessi alla sua attivazione – di rendere quest'ultimo operativo.

In entrambi i casi evidenziati, si segnala peraltro la capacità di reagire prontamente e in modo efficace alle difficoltà che tradizionalmente possono porsi nella realizzazione di importanti progetti come quello in esame.

Per enfatizzare poi la prospettiva comparatistica della ricerca, il progetto di eccellenza (punti D.3 e D.7) prevede anche l'istituzione di una *fellowship* all'anno riservata a giovani, ricercatori e professori stranieri, nonché di attività di *visiting incoming e outgoing*. Su tali aspetti, che attengono anche alle “attività di alta qualificazione”, si veda oltre al punto 1.5 della presente relazione annuale. Al riguardo, pare però utile precisare già da ora che anche queste azioni sono state adempiute nei tempi e nei modi previsti dal progetto di eccellenza, anche se nel caso delle *fellowship* il relativo bando è stato pubblicato solo a novembre 2018.

1.4. ATTIVITÀ DI DISSEMINAZIONE/DIVULGAZIONE

Considerata la recente costituzione del Centro BiLap (CDD del 16 maggio), le attività di divulgazione intraprese nel corso del 2018 si sono concentrate sulla **diffusione della conoscenza del Centro BiLap** a livello nazionale e internazionale, nonché sulla predisposizione degli **strumenti tecnici per favorire l'obiettivo** anche attraverso la disseminazione dei risultati della ricerca, e ciò nel pieno rispetto degli obiettivi di cui al quadro D.3 del progetto di eccellenza.

A tal fine, nel corso del 2018 il Direttore del Dipartimento e del Centro BiLap, Loredana Garlati, dando piena attuazione agli obiettivi di disseminazione e di divulgazione elencati al quadro D.3 del progetto eccellenza, ha posto in essere le seguenti iniziative:

- Lo Statuto del Centro BiLap, immediatamente dopo la sua approvazione nel CDD del 16 maggio 2018, è stato inviato agli **altri Dipartimenti dell'Ateneo** per favorire le singole adesioni al Centro BiLap da parte di membri degli stessi;
- Attivazione di un **sito web** (<https://giurisprudenza.unimib.it/it/ricerca/dipartimento-eccellenza>) su cui v. quanto detto già al punto 1.4 della presente relazione;
- Attivazione di un **account** (lawpluralism@unimib.it) su cui v. quanto detto già al punto 1.4 della presente relazione;

- Attivazione della *University of Milano-Bicocca School of Law Legal Studies Research Paper Series* – sulla piattaforma SSRN (<https://papers.ssrn.com>) su cui v. quanto detto già al punto 1.4 della presente relazione;
- Diffusione, anche tramite il sito web di cui *supra* al punto 1.4. della presente relazione, delle **Call (bandi)** inerenti il nuovo *curriculum* di dottorato in materia di “*Law and Pluralism*”, nonché dei programmi di *Visiting* e *Fellowship* (sui quali v. oltre al punto 1.5 della presente relazione).

L’attività di divulgazione realizzata nel 2018 pare essere stata adeguata. Ciò è testimoniato innanzitutto dalle diverse candidature presentate nell’ambito del *curriculum* specifico di dottorato “*Law and Pluralism*” appena attivato, nonché dei programmi “*Visiting*” e “*Fellowship*”, sui quali si veda oltre al punto 1.5 della presente relazione. L’adeguatezza dei mezzi posti in essere risulta inoltre dal fatto che, nonostante la recente attivazione della *University of Milano-Bicocca School of Law Legal Studies Research Paper Series* sulla piattaforma SSRN, siano stati già pubblicati, previa selezione, ben 19 *papers*.

Al fine poi di facilitare la riconoscibilità del Centro BiLap e dunque di favorirne la conoscenza, il CDD del 18 dicembre 2018 ha approvato il **logo del Centro BiLap** (tondo con l’immagine della bilancia su fondo rosso/blu con acronimo BILAP). Tale logo, creato da una studentessa (Silvia Bruti Kapalas) dell’Istituto Sacro Cuore (Grafica e Comunicazione) di Trento con cui il Dipartimento di Giurisprudenza ha già collaborato in passato con ottimi risultati, è stato selezionato tra quelli proposti nell’ambito di una *call* interna alla predetta scuola.

Ulteriori progressi nella divulgazione dei risultati e nella conoscenza del Centro BiLap e del progetto potranno aversi quando sarà operativo l’**Osservatorio** (sulle difficoltà riscontrate e sulle soluzioni proposte per un avvio tempestivo, v. quanto detto al punto 1.3 della presente relazione).

1.5. ATTIVITÀ DIDATTICA DI ELEVATA QUALIFICAZIONE

Al fine di favorire la dimensione internazionale dell’attività didattica e di ricerca di alta qualificazione, il progetto di eccellenza (punti D.3 e D.7) prevede l’avvio nel 2018 (e la prosecuzione nei successivi anni) di:

- **Un nuovo percorso (*curriculum*) di dottorato** giuridico interdisciplinare anche in lingua inglese in “*Law and Pluralism*”, accanto ai quattro *curricula* già esistenti nel Dipartimento di Giurisprudenza, finalizzato a formare figure in grado di affermarsi a livello nazionale e internazionale caratterizzate da diversificate competenze giuridiche ma accomunate da un costante confronto con i problemi della società plurale;
- Un programma di **Visiting incoming** e di **Visiting outgoing** per lo svolgimento di attività di didattica e ricerca di altro livello su temi del “*Law and Pluralism*”;
- Un programma di **Fellowship** finalizzato a permettere a giovani ricercatori e/o professori di Università/centri di ricerca esteri di svolgere un periodo di ricerca (pari a 2/3 mesi) presso il Dipartimento.

Nel pieno rispetto di quanto stabilito al quadro D.7 del progetto di eccellenza, il CDD del **14 marzo 2018** ha così avviato il nuovo ***curriculum* di dottorato giuridico interdisciplinare anche in lingua inglese “*Law and Pluralism*”** (XXXIV ciclo) nell’ambito del corso di dottorato in Scienze giuridiche del Dipartimento di Giurisprudenza. L’attivazione di tale *curriculum* ha già portato ad

assegnare tre borse di dottorato finanziate grazie al progetto di eccellenza ai dott. Omar Yousef Amal Alqawasmi, Lidia Autiero e Ximena Illescas Mogrovejo Betsabé. Una quarta borsa di dottorato, assegnata alla dott.ssa Giulia Di Giacomo, è stata invece finanziata dall'Ateneo, così come previsto al quadro D.7 del progetto di eccellenza. Nel CDD del **12 dicembre 2018** sono inoltre già state poste le basi per la prosecuzione del *curriculum* e l'assegnazione delle relative borse di dottorato di ricerca nel prossimo anno (2019). Al momento in cui si scrive è inoltre in via di conclusione la stipula di una convenzione con l'Università di Granada (Spagna) per la creazione di un percorso di dottorato comune.

Analogamente, nel pieno rispetto di quanto stabilito nel progetto di eccellenza (quadro D.3) con riferimento al programma **Visiting**, il CDD, valutata la pertinenza della ricerca da svolgersi con i temi "Law and Pluralism", ha così autorizzato nel corso del 2018:

- la mobilità *outgoing* del Prof. Ceretti presso l'Universidad Federal do Rio de Janeiro (Brasile) che si è svolta nel periodo giugno-settembre 2018 (**CDD del 16 maggio 2018**);
- e la mobilità *incoming* del Prof. Charles Maimela dell'University of Pretoria (South Africa) presso il Centro BiLap svolta nel periodo 15 ottobre-15 novembre 2018 (**CDD dell'11 luglio 2018**).

Il **CDD dell'11 luglio 2018** ha inoltre già autorizzato una nuova mobilità *outgoing* del Prof. Ceretti per l'anno 2019 presso l'Universidad Federal do Rio de Janeiro (Brasile) da giugno a settembre 2019.

Si è inoltre svolta la selezione delle **Fellowship** (punti D.3 e D.7 progetto di eccellenza) – ossia 3 borse di studio per *junior fellowship* appartenenti a istituti di ricerca o università straniere, ciascuna di importo pari a 8.000 euro, finalizzate a permettere di svolgere un periodo di ricerca (pari a 2 mesi) sul tema *Law and Pluralism* presso il Dipartimento nel corso del 2019 – approvate dal **CDD del 14 novembre 2018**. Il relativo bando, pubblicato nel novembre 2018 sia sul sito del Dipartimento di eccellenza sia sul sito di Ateneo UNIMIB, prevedeva la scadenza del termine di risposta entro il 15 gennaio 2019. Un'apposita commissione costituita tra i componenti del Comitato Scientifico del Centro BiLap ha valutato le domande pervenute e proceduto alla stesura di una graduatoria. Si è inoltre sottoposto al CDD del 13 febbraio la proposta di attribuire una quarta borsa di ricerca al quarto classificato in graduatoria in ragione del particolare valore della ricerca e il CDD ha deliberato positivamente in merito.

Per le esigenze e le finalità del progetto di eccellenza (quadro D.7), il **CDD del 14 novembre 2014**, all'unanimità, ha inoltre deliberato l'avvio annuale della c.d. **Call for fellowship**, da pubblicarsi entro il 15 gennaio di ogni anno sul sito del Dipartimento di eccellenza, la quale si rivolgerà per il futuro non solo a giovani ricercatori (*Junior Fellowship*), ma anche a professori (*Senior Fellowship*).

La grande parte degli adempimenti previsti dal progetto di eccellenza per l'anno 2018 quanto alle attività di "alta qualificazione" è dunque stata portata a termine nei tempi e nei modi previsti (in particolare *curriculum* di dottorato per l'anno 2018 e sua prosecuzione nel 2019; programma di *Visiting* sia *incoming* sia *outgoing* sia per l'anno 2018 sia per l'anno 2019). Anche se la selezione delle *Junior Fellowship* si è conclusa nel 2019, è da rilevare come le attività relative a quest'ultime e, più in generale, alla *Call for Fellowship* siano state correttamente avviate nel corso del 2018 (CDD del 14 novembre 2018).

2. UTILIZZO DEL BUDGET

Per quanto concerne le spese sostenute nel corso del 2018 per il Dipartimento di eccellenza, nella tabella che segue, rispetto all'importo finanziato per i 5 anni del progetto (7.425.000,00) sono stati inseriti i singoli importi impegnati e finanziati.

Somme impegnate	Somme pagate nel 2018	Descrizione attività
25.000,00	6.249,84	Assegno di Ricerca di Ateneo tipo B – IUS/10
189.239,91	4.985,88	3 borse di dottorato su progetto e una borsa finanziata da Ateneo.
5.000,00		Collaborazione occasionale per sito web.
78.461,86		Procedura negoziata
46.299,00		Attività Monitoraggio progetto ISMU
8.332,60 per 2018		Affidamento per 5 anni SSRN (ELSEVIER)
33.916,00		Sito web osservatorio (PROMEMORIA)
8.283,80		Affidamento CSS SRL per Multifunzione XC 9245 osservatorio
0		Informatizzazione aule seminari e aula dottorato (POSTAZIONI STANDARD DI ATENEOSISTEMI INFORMATIVI: Cablaggio 8.325,62
0		LAVORI MANUTENZIONE COFINANZIAMENTO RIS: Lavori impianti 9.583,19 / Tinteggiatura 27.439.46
1.632,50	1.631,78	visiting CERETTI Missione
3.750,00		visiting INCOMING MAIMELA
STIMA 2.000,00		visiting CERETTI Missione da fare entro 2019 BRASILE
32.000,00 (per 2019)		CALL FELLOWSHIP (PER 2019 CALL PER 3 JUNIOR FELLOWSHIP 8.000,00 * 4 = 32.000,00) - SCADENZA DOMANDE 15/1/2019 (INQUADRAMENTO COLL OCCAS)

Saranno poi da rendicontare gli importi correlati al personale docente, ricercatore ed amministrativo, le procedure di assunzione sono state solo in parte concluse e che hanno preso servizio nel 2018 o prenderanno servizio nel corso del 2019.

La commissione di monitoraggio osserva che le spese impegnate corrispondono alle attività effettivamente svolte e sono in linea con l'attuazione del progetto.

3. MOTIVAZIONI A SOSTEGNO DEL PROGETTO

L'analisi del progetto di eccellenza "Diritto e società plurale - Law and Pluralism" nel suo primo anno di attuazione conferma l'esigenza di indagare il tema del diritto in una società plurale così

come proposto dal presente progetto (punti D.1 e D.2), ossia in chiave giuridica, interdisciplinare, internazionale ed europea, mediante la costituzione di un apposito Centro BiLap di ricerca, che funga da riferimento per la *governance* nazionale e internazionale, la comunità giuridica e gli operatori che, a vario titolo, si trovano confrontati al fenomeno in esame.

Il pluralismo culturale, etnico e religioso rappresenta un tratto ormai permanente dell'Europa contemporanea e dunque l'ineludibile contesto di ogni *governance* locale, nazionale e sovranazionale. La costituzione di un Centro BiLap di ricerca come quello proposto nel presente progetto di eccellenza, che analizzi tale fenomeno ad ampio spettro, contribuirà così a sviluppare un'integrazione realmente inclusiva, a prevenire la nascita di fenomeni di radicalizzazione, nonché a formare una classe di giuristi e di operatori dotati degli strumenti giuridici e delle conoscenze necessarie per operare in contesti interculturali complessi. Non è allora un caso che, già nel suo primo anno di attuazione (2018), i percorsi di ricerca e formativi avviati (ad es., specifico *curriculum* di dottorato; programmi di *Visiting incoming* e *outgoing*; *Fellowship*) abbiano ricevuto una buona risposta in termini di candidature tanto a livello nazionale quanto internazionale (v. in merito punto 1.5 della presente relazione).

Un percorso di ricerca esclusivamente giuridico che affronti in modo sistematico i complessi nodi emergenti dalle trasformazioni in atto in chiave comparata, interdisciplinare e internazionale, quale è quello in esame, è particolarmente importante considerato che la gran parte degli studi attuali sembrano attualmente limitarsi all'analisi solo di singoli aspetti del fenomeno “della società e del diritto plurale” (ad es. relativamente all'immigrazione o al terrorismo) o della problematica esclusivamente in chiave nazionale. Ciò assicurerà al Centro BiLap e al Dipartimento un ruolo di rilievo a livello nazionale e internazionale.

L'importanza delle tematiche affrontate dal progetto di eccellenza è testimoniata peraltro dal fatto che esse sono tra le linee portanti del programma di ricerca c.d. Horizon 2020 della Commissione europea, le quali mirano proprio a finanziare la ricerca UE volta a contribuire la costituzione di una società inclusiva, innovativa e riflessiva (*Europe in a changing world - inclusive, innovative and reflective societies*) e la prevenzione di fenomeni terroristici, proteggendo libertà e sicurezza (*Secure societies - protecting freedom and security of Europe and its citizens*).

4. INNOVATIVITÀ DEL PROGETTO

Anche analizzando il presente progetto di eccellenza alla luce del suo primo anno di implementazione, esso conferma la sua elevata capacità innovativa, così come descritta ai punti D.1 e D.2 dello stesso, sia quanto al tema affrontato sia quanto alla metodologia seguita.

Da un lato, il progetto affronta in chiave giuridica una tematica – quella della società plurale – fino ad ora esplorata per lo più solo a livello sociologico, filosofico e antropologico. Dall'altro lato, esso approfondisce questo tema in una prospettiva giuridica particolarmente ampia, in quanto comprensiva di un numero molto elevato di settori disciplinari SSD di area 12 (v. quanto detto oltre al punto 5 della presente relazione), andando così oltre l'approccio per lo più mono disciplinare che ha caratterizzato fino ad ora lo studio del fenomeno in esame soprattutto in Italia. Il presente progetto si propone invece di valorizzare il più possibile, in chiave comparata, le esperienze di altri Stati e dei sistemi internazionali/europei, i quali sono stati interessati e si sono di conseguenza interessati prima di noi ai profili giuridici della società multiculturale (v. le iniziative internazionali del progetto quanto al nuovo *curriculum* di dottorato in lingua inglese, le attività di *Visiting*

incoming e outgoing, le *Fellowship junior e senior* e le convenzioni internazionali con altri istituti attualmente in via di negoziazione).

L'elevata capacità innovativa del progetto si riverbera peraltro anche nell'uso di tecnologie innovative e all'avanguardia (un Osservatorio permanente dotato di una banca dati *open access*; pubblicazioni su network come SSDN, nonché l'informatizzazione delle aule/sale riunioni e la creazione di una aula "Moot Court" o "Aula Tribunale" per la simulazione processuale).

5. COLLEGAMENTO DEL PROGETTO CON LE STRATEGIE GENERALI DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

Il tema oggetto dello stesso – "*Diritto e società plurale - Law and Pluralism*" – si inserisce perfettamente nelle competenze e nelle strategie del Dipartimento di Giurisprudenza.

Da un lato, e sebbene i conflitti tra diritto e pluralità appaiono più evidenti in taluni settori di area 12 (ad es., diritto costituzionale, diritto internazionale, diritto dell'Unione europea, diritto comparato, diritto ecclesiastico, diritto del lavoro, diritto processuale penale e civile), il "diritto plurale" coinvolge per definizione tutte le branche del diritto nazionale, sovranazionale e internazionale, come fattore fisiologico che mette sotto stress le tradizionali istituzioni giuridiche e categorie sistematiche, e interessa così tutti i settori afferenti al Dipartimento di Giurisprudenza. Anzi, come si evince dalla lettura complessiva del progetto di eccellenza, l'analisi collegiale, omnicomprensiva e interdisciplinare del fenomeno è proprio l'obiettivo principale dello stesso, e ciò anche in quanto innovativa rispetto alle ricerche sul tema effettuate fino ad ora in ambito giuridico invece caratterizzate per l'analisi tendenzialmente mono settoriale e nazionale del fenomeno.

Dall'altro lato, l'analisi interdisciplinare e collegiale di temi è da sempre – e dunque anche prima dell'avvio del Centro BiLap – una priorità del Dipartimento di Giurisprudenza. Come evidenziato al quadro D.1 del progetto di eccellenza, quest'ultimo, fin dalla sua costituzione (1° ottobre 2015) attua, infatti, strategie di ricerca volte a fornire risposte ai bisogni generati dai mutamenti sociali e culturali in atto, privilegiando l'interdisciplinarietà e l'internazionalizzazione delle proprie ricerche, con l'obiettivo di fornire un contributo scientifico innovativo (v. quadro D.1.1. del progetto di eccellenza).

In tale contesto di naturale complementarietà, non è allora un caso che non solo i docenti afferenti al Dipartimento di Giurisprudenza abbiano scelto nella totalità di afferire al Centro BiLap Studi Dipartimentale "*Diritto e società plurale - Law and Pluralism*" (BiLap), ma che siano state presentate domande di afferenza da parte di docenti e studiosi di altri Dipartimenti di Ateneo.

6. ORGANIZZAZIONE INTERNA

Come previsto al quadro D.3 del progetto di eccellenza, il Centro BiLap Studi Dipartimentale "*Diritto e società plurale - Law and Pluralism*" (BiLap) si compone e opera attraverso due organi interni, ossia:

- Il Comitato scientifico del Centro BiLap;
- Il Direttore Scientifico del Centro BiLap;

Sulla corretta costituzione di tali entità nel corso del 2018 a seguito delle delibere assunte dal CDD, sugli spazi fisici loro assegnati all'interno del Dipartimento di Giurisprudenza e sulle infrastrutture tecniche delle quali tali nuovi enti sono stati dotati, v. quanto già detto al punto 1.1 della presente relazione.

Le regole di composizione e funzionamento del Centro BiLap nel suo complesso, nonché del Comitato scientifico e del Direttore Scientifico del Centro BiLap – che costituiscono gli organi decisionali dello stesso – sono stabilite nel suo Statuto, approvato nel CDD del 16 maggio 2018 e pubblicato sul sito web <https://giurisprudenza.unimib.it/it/ricerca/dipartimento-eccellenza/centro-dipartimentale-bilap>.

In particolare, ai sensi dell'art. 8, **il Comitato scientifico**, composto da 11 docenti e/o ricercatori nominati dal Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza tra gli afferenti al Centro BiLap che siano componenti del Dipartimento di Giurisprudenza (sui nominativi dei membri a seguito di nomina, v. quanto già detto al punto 1.1 della presente relazione), è l'organo propositivo, consultivo e di indirizzo del Centro BiLap.

L'attività del Comitato scientifico è coordinata dal **Direttore scientifico del Centro BiLap** che, ai sensi dell'art. 9 statuto, vigila sull'esecuzione dei deliberati; propone al Comitato Scientifico i piani annuali delle attività e i relativi piani di utilizzo delle risorse finanziarie; coordina tutte le attività del Centro BiLap e presenta al Comitato Scientifico una relazione annuale sull'attività svolta. Il Direttore scientifico assicura anche il coordinamento dell'attività del Centro BiLap con quella del Dipartimento di Giurisprudenza (così art. 9 Statuto), nonché con gli altri uffici e Dipartimenti dell'Ateneo.

Sull'attività complessiva del Centro BiLap vigila, anche redigendo le relazioni annuali sullo stato di attuazione del progetto di eccellenza, la Commissione Dipartimentale di monitoraggio (sulla sua costituzione e i membri che la compongono, v. quadro B della presente relazione), la quale per ragioni di indipendenza è composta da membri diversi da quelli che compongono il Comitato scientifico, fatta eccezione per il Direttore scientifico del Centro BiLap che è membro di entrambi. Tale scelta è volta a favorire il massimo coordinamento tra i principali organi, decisionali e di controllo, del Centro BiLap.

Al fine di garantire il monitoraggio anche della parte finanziaria del progetto di eccellenza, la Commissione monitoraggio non è composta solo dal personale docente, ma anche da un rappresentante amministrativo del Dipartimento di Giurisprudenza.

Al fine di garantire la massima trasparenza sull'attività del Centro BiLap e sullo sviluppo del progetto in aderenza e coerenza agli obiettivi indicati, la funzione di monitoraggio dell'attività dello stesso è peraltro assegnata anche a un istituto esterno, individuato nella Fondazione ISMU – Iniziative Studi sulla Multietnicità (<http://www.ismu.org>).

7. RISCHI

Alla luce dell'analisi dell'attività di implementazione del progetto di eccellenza del 2018, un possibile fattore di rischio pare possa emergere dalla inevitabile difficoltà di coordinamento con le diverse aree dell'Ateneo in ragione della complessità delle procedure da rispettare e dell'osservanza delle normative vigenti.

Al fine poi di evitare che eventuali futuri bandi vadano deserti, sarebbe forse opportuno rafforzare gli aspetti di divulgazione/disseminazione inerenti il progetto e l'attività del Centro BiLap. Come dimostra la selezione del dott. Battiston a pochi mesi dalla pubblicazione del bando inizialmente andato deserto, il Centro BiLap dimostra in ogni caso di saper reagire in modo tempestivo ed efficace anche a queste eventualità.

8. VALUTAZIONE COMPLESSIVA SULL'ANDAMENTO ATTUATIVO DEL PROGETTO

Come si evince dalla relazione nel suo complesso, l'attuazione del progetto di eccellenza nel corso del 2018 si è svolta complessivamente nel rispetto dei tempi e dei modi previsti, sebbene sia stato rilevato un ritardo nella creazione dell'Osservatorio, che tuttavia era prevista nel primo biennio di avvio del progetto (v. punto 1.3 della presente relazione). Anche alla luce di ciò, tra le priorità del 2019 sembra allora dover figurare proprio la creazione dell'Osservatorio, nel caso anche esternalizzandone il compito (sulle soluzioni e sulle iniziative già avviate in merito, v. punto 1.3 della presente relazione).

Al fine poi di concludere la fase di implementazione delle infrastrutture, pare necessario terminare nel 2019 i lavori di allestimento e di informatizzazione dell'aula (2088) *Moot Court*/Aula Tribunale, del Centro BiLap e avviare l'allestimento e l'informatizzazione della Sala Lauree.

Considerata infine l'importanza della dimensione internazionale per il progetto, tra le priorità del 2019 dovrebbe figurare l'avvio concreto delle *Fellowship*, nonché l'avvio della costituzione di tavoli di lavoro internazionali con enti/università/istituti/organismi che studiano il medesimo tema di ricerca.

Commissione monitoraggio

Milano, 6 marzo 2019